

L'avvocato della Curia Arcivescovile non poteva non far posto alle monache!

Non è spirito di parte che ci fa parlare: noi vorremmo che ogni onesta coscienza, che sa di ospedali, dicesse chiaramente il disordine, le indebite ingerenze, la supremazia che quelle figlie di Gesù operano negli ospedali: esse credono che tutti debbano dipendere da loro, che esse comandano tutti.

Noi siamo meravigliati che naturalisti e positivisti provetti abbiano ceduto alle pretese chiesastiche del buon Galdo!

Ah questi moderati, sono moderati al punto da non trovare nemmeno più le loro convinzioni scientifiche.

Il più grave poi sta in ciò: che mentre l'ospedale difetta di tutto, mentre il Consiglio non ha ancora approvato il regolamento e non ha detto se vuole o non le monache (sebbene sull'affermativa tutti i Frezzi del Consiglio non lasciano dubbio), quell'untuoso Galdo ha pensato bene di spendere varie migliaia di lire per rimettere a nuovo, con lusso l'unico corpo di fabbrica esistente al Cotugno per albergare le pie suore.

Non può credersi che contrasto fa quella casetta linda e civettuola col resto all'ospedale bisunto e trascurato.

Sempre così, questi servi del signore: la carità comincia da me stesso! ed ecco perché il socialismo per essi è una tanto brutta cosa!

Non vogliamo dilungarsi sulle mende di minore importanza che si notano nel regolamento: quelle maggiori ci sembrano degne di ogni considerazione e noi siamo sicuri che il nostro gruppo consiliare vorrà di tutte fare—come sa e come può—un'ampia ed elevata discussione.

Ricordino i nostri compagni che è su queste istituzioni, che riguardano così da vicino il popolo che soffre, che il loro compito è delicato, che nulla devono trascurarsi perché Napoli abbia un ospedale modello, molto diverso da quello che è stato, da quello che è e da quello che sarebbe se il regolamento passasse integralmente.

Note varie

I procedimenti della Società del Risanamento

Dall'ingegnere Talamo, Direttore dell'ufficio affitti alla Società del Risanamento si ingiunge ai portieri di firmare la seguente *spontanea* dichiarazione, che rivela lo spirito speculatore che anima questi sciacalli dell'oro:

«Io qui sottoscritto dichiaro che accetto ben volentieri la nomina a portinaio dell'edificio... di proprietà della Società del Risanamento di Napoli e mi obbligo di assumere il relativo servizio il di... e di adempiere con la massima esattezza tutti i doveri ed obblighi inerenti. Non riceverò alcun assegno mensile dalla Società, dichiarando fin da ora che sarò contento di quello che la Società medesima vorrà determinare a mio favore, ponendolo a carico degli inquilini.

Dichiaro infine che, abitando nell'edificio suddetto, non intendo considerarmi inquilino della Società, essendo soltanto al servizio di essa; e quindi lascerò l'alloggio e l'ufficio, qualora, con quindici giorni di preavviso, la Società del Risanamento mi licenzi e dispensi per qualsiasi causa e ciò in ogni tempo e senza diritto ad indennizzo o compenso alcuno».

Il signor Talamo, che è fratello al sotto-segretario omonimo, si ricorda che suo fratello fa parte d'un ministero liberale e proibisce nel modo più assoluto ai portieri di organizzarsi per far valere i loro interessi di classe.

Pel commercio marittimo

Ad attuare un concetto discusso nel seno della Commissione per il risorgimento industriale di Napoli si va facendo strada l'iniziativa di fondare una grande società nazionale di navigazione, residente a Napoli, che abbia per iscopo la costruzione di piroscafi moderni, adatti alle lunghe traversate e che possano sostenere il confronto con quelli appartenenti alle attuali Compagnie che vanno per la maggiore.

Questa impresa, ove si convalidi, oltre il vantaggio immediato di occupare ma gran massa di lavoratori, avrà il benefico effetto di elevare Napoli verso la via delle industrie marittime, a cui per le sue posizione geografica è chiamata.

La forma vagheggiata dal Comitato promotore è la cooperativa, la cui partecipazione al capitale sociale è limitata alle L. 5000.

Il capitale napoletano è timido e povero d'iniziativa. Questa impresa si presenta con tutte le probabilità del successo. Si spigrisca e s'investa produttivamente.

Al Direttore delle Poste

Alcuni impiegati postali si lamentano per le frequenti multe che li colpiscono per volute mancanze e per volute assenze. Fra i colpiti da multe figurano impiegati regolamente in licenza. Tutto ciò è disumano. I *gros-bonnets* delle poste non sanno che anche una sola lira sottratta al misero stipendio d'un impiegato rappresenta spesso la mancanza del pane quotidiano?

Gli abusi di un maresciallo dei carabinieri

A Resina quel maresciallo dei carabinieri si recava sulla sede della Lega dei pellettieri pretendendo i nomi dei componenti del Comitato Direttivo. I pochi soci presenti all'atto villano del real maresciallo non solo ebbero la forza di rifiutarsi, ma subirono anche una ramanzina da quel signore che avrebbe voluto che appena costituitasi la lega se ne fosse data partecipazione a lui.

In nome di quale legge il signor maresciallo pretendeva i nomi e la partecipazione?

E in nome di quale galateo invadeva con un fare burbanzoso una casa non sua?

BORSA DEL LAVORO

Per il riposo festivo

Dopo quattro giorni, e quando tutta la stampa cittadina ne ha pubblicato un largo resoconto, sarebbe inutile dare dettagliate notizie dell'ultimo imponentissimo Comizio pro-riposo festivo.

Il proletariato napoletano ancora questa volta ha dato prova della sua ferrea e colossale organizzazione, intervenendo in massa al Comizio confermando quanto i delegati delle proprie associazioni avevano già fatto per il conseguimento della civile riforma.

Quel lungo corteo degno e dignitoso, quella massa umana addensata nel teatro, l'applauso entusiastico allo stringente discorso Labriola, alle meravigliose parole di Giovanni Bovio, alle sincere opinioni di Ciccozzi, ed il consenso unanime all'ordine del giorno presentato da Morvillo in nome della Borsa, alla protesta contro il domicilio coatto sono il sicuro indice dell'elevamento di questa nuova forza che trasformerà la nostra Napoli.

E dal risultato di questa prima manifestazione noi possiamo trarre la certezza che il riposo festivo è cosa sicura.

Lo sciopero alle officine De Luca

Niente di nuovo. Resistenza e sempre resistenza.

I De Luca non recedono dalla loro pregiudiziale di non discutere di cose disciplinari, gli operai non recedono dalla loro deliberazione dignitosa di non glorificare la punizione dei propri compagni.

Non un solo è venuto meno, non un solo ha tentennato. Gli operai si mantengono tutti fermi e compatti dando magnifica prova di resistenza operaia.

A tutti i lavoratori spetta il dovere di incoraggiare i compagni in lotta concorrendo con tutte le forze alla buona riuscita del movimento.

Gli operai della Ditta De Angelis

I fonditori in bronzi artistici di questa ditta i quali erano stati messi fuori perché appartenenti alla Lega di resistenza, oggi stesso ritorneranno al lavoro.

Il sig. De Angelis ha dovuto convenire che è impossibile in questi tempi ostacolare l'organizzazione operaia ed è ritornato sui suoi passi discutendo—ed in vero con molta equanimità—con i rappresentanti le organizzazioni operaie.

Oltre la riammissione incondizionata di tutti gli scioperanti la ditta ha accordato quasi tutti i desiderati chiesti dagli operai come contraccolpo al licenziamento.

Tutta la classe dei fonditori di bronzi artistici trarrà da questa meritata vittoria nuova lena per combattere le battaglie che essi dovranno affrontare con fermezza ed animo sicuro.

Viva la solidarietà!

I fonditori hanno mantenuta la promessa fatta ai compagni scioperanti della ditta De Luca. Avendo la fonderia Palmieri accettato di eseguire un lavoro del De Luca gli operai, dopo avere invano richiesto il ritiro di quel lavoro, hanno abbandonato il lavoro, infrangendo con la solidarietà operaia l'accordo dei padroni.

I Tramvieri

Numerosissima riuscì l'assemblea generale che i tramvieri tennero la notte del lunedì sui locali della Borsa del Lavoro, e questo dimostra che la classe assodate le responsabilità degli ultimi fatti, procede avanti per la sua via stretta attorno alla propria Lega.

Il tramviere Ciro Volpe lesse la relazione delle Commissioni provvisoria che mette a nudo le malversazioni ed i provvedimenti presi e delinea quanto dovrà fare la classe per ripigliare il cammino ascendente.

All'unanimità venne approvata la trasformazione dell'attuale Cassa di Mutuo Soccorso in Lega di resistenza, dopo che il compagno Guarino della Borsa del Lavoro ebbe dimostrato la necessità di indirizzare l'organizzazione su una base più moderna e civile. Ed in questo senso fu modificato lo statuto fra gli applausi si deliberò l'adesione della Lega alla Federazione Nazionale delle Tramvie e ferrovie secondarie.

Fu votata anche la sopratassa per sussidiare i macchinisti vittime dell'ultimo sciopero ed all'unanimità fu anche deliberato il versamento di 160 lire agli scioperanti della ditta De Luca.

Fu riconfermato cassiere Ciotola Francesco e furono indette le elezioni per la sera della esazione. Ogni socio darà al collettore una busta chiusa nella quale sarà inclusa la scheda La Segreteria della Borsa farà lo scrutinio.

Fu infine votato il seguente ordine del giorno per la questione degli apprendisti:

I tramvieri napoletani riuniti in assemblea la sera del 25 agosto 1902, coscienti dei loro diritti, deplorano i mezzi violenti finora usati e volendosi rendere degni della simpatia dei compagni tutti, della autorità, e della Cittadinanza, e per non essere accusati di prepotenze ed illegali manifestazioni deliberano:

Prima di iniziare qualsiasi agitazione, di mandare una commissione di cinque tramvieri accompagnati dall'On. Ettore Ciccozzi e da tutte quell'autorità che si presteranno a comporre lo ultimo nostro sciopero dal signor Direttore Vilers, onde voglia comporre nel miglior modo possibile la questione dell'anzianità tolta agli apprendisti a favore di quei krumiri che prima istigarono e poi tradendo i compagni non esiterebbero domani tradire la Direzione e provveda ad accupare i macchinisti e stabilisca l'anzianità per il personale Omnibus.

Legg Elettricisti A. Volta

Domenica 31 agosto sarà tenuta alla Borsa del Lavoro alle ore 10 1/2 un'assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Elezione d'un delegato all'Ufficio centrale.
2. Revisione dei conti del mese di luglio.
3. Proposte sul metodo di propaganda della Lega
4. Proposte varie.

Il compagno Adolfo Lo Cefalo terrà una conferenza sul tema (La telegrafia senza fili).

Possono intervenire anche persone estranee alla Lega.

Macchinisti Teatrali

Sono pregati i compagni Macchinisti teatrali intervenire venerdì 27 corr. alle ore 8 p.m. nei locali della Borsa del Lavoro; per comunicazioni urgenti del Consiglio.

Legg Ceraiuoli

Tutti i soci della lega sono convocati in assemblea straordinaria, per sabato prossimo 30 volgente mese, alle 9 di sera, per discutere una questione urgente.

Si prega di intervenire trattandosi di cosa della massima importanza.

Confettieri ed affini

Il Consiglio Direttivo rende noto a tutti i soci che il Cassiere nell'ultima tornata presentò la posizione cassa che è sino a tutto luglio, in attivo L. 654.00.

Inoltre invita tutti gli appartenenti alla classe per l'assemblea che terrà lunedì 1° settembre alle ore 20 nei locali della Borsa del Lavoro per discutere il seguente ordine del giorno: Relazione Borsa del Lavoro. Proposte varie.

Ufficio Centrale

L'ufficio centrale è convocato in seduta ordinaria per venerdì sera 29 corr. alle ore 20.

Lo sciopero dei mandolinisti

Avendo la ditta De Meglio accettate le richieste degli operai, questi lunedì sono ritornati al lavoro.

Sottoscrizione per la lotta di Vicaria

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like 'Scheda N. 49 affidata a Pirone G.', 'Pirone G. 0,20 - Mirra 0,25 - Leone R. 0,40', etc., totaling L. 1010,85.

Segretariato del Popolo

All'assessore per l'igiene - Gli abitanti della piazzetta di S. Arcangelo a Baiano a Forcella richiamano l'attenzione dell'assessore per l'igiene, sullo stato di una vespaiana che priva del gettito d'acqua è di danno alla salute di quei cittadini.

Al senatore Miraglia - Gli abitanti di Poggioreale si lamentano per la cattiva qualità e per il prezzo alto del pane.

Che dia ordini severi - Si tratta della vita di quei cittadini.

Ciò che capita ad un povero diavolo. - Un povero uomo che ha una misera rivendita di pane alla Via S. Giovanni a Carbonara giorni sono ebbe intimato l'atto di pagamento della prima quota della tassa sulle tende.

Avendo ritardato di pochi giorni il pagamento, per ragioni facili a supporre, trovò l'altro giorno elevata la sua quota a lire 4,50.

Al sindaco - Il signor Teti Francesco reclama contro l'uscire addetto al gabinetto del Sindaco che tratta inurbanamente il pubblico. Egli desiderando parlare col segretario cav. Rossi alle sue premure fu messo alla porta.

Piccola Posta del Segretariato

Un panettiere - I panettieri in molte località sono fortemente organizzati.

Esiste anche una federazione italiana fra lavoratori e affini.

Il comitato centrale ha sede a Milano (Via Crocefisso 15). Organo dei panettieri è «La sveglia del panettiere» che si pubblica sotto la diretta sorveglianza del Comitato centrale della Federazione.

Un lavoratore - L'ultima legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli non è andata ancora in vigore. - Dovrebbe applicarsi nel maggio prossimo. Si sta però compilando ancora il regolamento. A quanto si dice, dunque, l'applicazione sarà prorogata di cinque o sei mesi.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Portici - Malgrado che la deputazione provinciale abbia adito il magistrato per il taglio abusivo di alberi nel bosco superiore, pure esso continua radendo al suolo, tra l'altro, la vasta e splendida piantagione di ulivi che rappresentavano una delle più proficue raccolte del bosco stesso. Come va che la Deputazione non ha posto ancora il veto a questa mania di distruzione da cui è invaso il direttore? Ma intanto per Portici non si parla d'altro che del modo come vengono trattati i poveri contadini chiamati dal lontano comune di S. Anastasia per il taglio di quegli alberi. Essi con una misera paga di L. 1,50 lavorano dalle 6 del mattino alle 6 1/2 del giorno sorvegliati da due aguzzini che non permettono che essi sollevino per un momento la curva schiena sotto i raggi cocenti del sole. Intanto i primi chiamati per essersi legnati di questo trattamento barbaro sono stati schiacciati e sostituiti da altri incoscienti.

TEATRI E CONCERTI

Bellini.

Ogni lode merita l'impresa per aver saputo scritturare una compagnia con un programma di musica veramente peregrino, data la stagione.

Nella Fedora, rappresentata già undici volte, sempre col medesimo concorso di pubblico, meritate applausi vanno riscuotendo i bravi artisti, particolarmente la Degli Abbruti ed i Miceli.

Prossimamente un'altra opera del maestro Giordano darà quella compagnia: Il voto, pel quale l'aspettativa è massima.

Politeama.

Dal 1. agosto agira la compagnia Vitale. Ne riparlremo.

Eldorado.

Al simpatico e fresco ritrovo, dopo qualche altra della Bella di New-York, si annunzia una ripresa della feeerie: Il viaggio di Susetta.

Col primo settembre ha disposto l'impresa Valenzano che gli spettacoli cominceranno alle nove precise.

S. Ferdinando.

La compagnia Gaudiosi va ottenendo grandi successi con la commedia O diavolo int'a casa e Sciosciammooca. Alla fine d'ogni spettacolo si da ogni sera uno scelto concerto di varietà, senza scollacciatura o banalità. Il nostro popolo passa la dentro la serata allegramente. Si ripeterà domenica prossima la commedia suddetta.

FRA LIBRI E RIVISTE

Sommario del N. del 17 agosto della «Domenica Giudiziaria»:

Un raffinato artefice di delitti (G. B. Martinelli); La tassa dei poveri (L. di Franco); Movimento legislativo; Disegni di legge per prevenire e comporre gli scioperi agrari; Cronaca Sociale; Cronaca giudiziaria; Giurisprudenza civile e commerciale; Bibliografie; Echi delle Riviste; ecc.

Abbonamento straordinario dal 1° agosto al 31 dicembre L. 1,50

Gli abbonati riceveranno in premio il Profilo di G. Bovio dell'avv. Giovanni Lombardi.

Sommario del N. 14 dell'Università Popolare; Del destino individuale (Dott. Gustavo Geley); Febbre e convulsioni nei bambini (Prof. Dott. Umberto Gabri); Le memorie di un rivoluzionario (Pietro Kropotkine); Che cosa è la pellagra (Dott. Nicola Badaloni); La Libertà (Versione dallo spagnolo); Una parola a Venezia (Prof. Giuseppe Sergi); Massime e pensieri, Corrispondenze, Bibliografie ecc.

PICCOLA POSTA

Un gruppo di farmacisti - Ci occorrono notizie più precise. U. M. - Prendiamo atto e attendiamo.

Amministr. responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

ELETTRICITÀ Via Roma 393 NAPOLI

MICHELE MOLFESI IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA Gratis

Telefoni, Parafulmini, Gas, Acqua ed Impianti autonomi. Installazione di motori elettrici ed impianti a corrente alternata.

Orologeria-Forniture

Rino Adinolfi Successore di Enrico Costanza Via Carbonara N. 97 Napoli

REMONTOIRS di Oro, di Argento e di Nickel di ogni prezzo. Sveglie BABY e JOKER. Orologi vero ROSKOPF. Orologi d'occasione. Accomodi GARENTITI a prezzi MODICISSIMI. Casa fondata nel 1870.

PIZZICATO per soddisfare i giusti desideri della sua clientela, perchè ognuno possa farsi a casa la stessa tazza di caffè che egli vende al Bar, Toledo 117, ha messo la vendita del suo caffè crudo e tostato, al Vico Nunzio alla Carità n. 2. Crudo, le tre qualità L. 3,20. Per la provincia aggiungere le spese postali.

LIBRERIA SOCIALISTA

M. de Leonardis Baglivo Uries (a Toledo) 45 - Napoli

Ultimi arrivi: G. B. Bianchi. Primo maggio. L. 2,50. Leo A. Il comune di Malimpeggio. » 0,25. Costanzo G. A. Gli eroi della soffitta. » 0,25. Portatutti M. La municipalizzazione dei servizi pubblici. » 0,50. Nortenghi A. Delinquenza presente e delinquenza futura. L. 0,50. De Nava G. Il sangue di S. Gennaro - Il miracolo svelato. » 0,40. Tolstoi L. I piaceri viziosi (baoco, tabacco e venere). » 1,-.

Prima del congresso di Imola leggete: Lerda G. Il socialismo e la sua tattica con prefazione sul presente dissidio. » 0,50.

Prossimi arrivi: Lazzari C. La necessità della politica socialista in Italia. » 0,25. Bonavita F. Questioni al congresso-Ferri o Turati? » 0,05.

Vedi il seguito in 4ª pagina